



Al Venerato Fratello
il Signor Cardinale **DOMINIK DUKA**, O.P.
Arcivescovo di Praga

«In ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio» (2 Cor 6,4-7).

Queste parole di san Paolo ai cristiani di Corinto si possono ben riferire alla difficile ma luminosa esistenza del servo di Dio Cardinale Josef Beran, le cui spoglie mortali, dopo un lungo e forzato allontanamento, ritornano oggi nella sua amata patria. Ritorna simbolicamente il pastore che, pur separato violentemente dal suo gregge, lo ha sempre e fedelmente portato nel cuore, senza mai smettere di pregare per esso e senza rinunciare a incoraggiarlo, con tutti i mezzi a sua disposizione, nel periodo buio del secolo scorso per il vostro Paese e per altri dell'Europa dell'Est.

Il prossimo anno sarà il 50° da quando questo figlio della Nazione ceca e della Chiesa di Roma è passato alla vita eterna, ma egli non smette di essere la voce del coraggio e l'esempio dell'amore. E anche se vessato da due spietati sistemi totalitari, non ha mai tradito la propria coscienza, non ha mai rinnegato la propria fede, non ha mai abbandonato la propria Nazione. Come ha scritto il beato Paolo VI: «Con i suoi nobili atti, che ha compiuto nella sua vita, è stato

esempio per gli altri» (*Auguri per l'80° compleanno del Cardinale Beran*). Anche nell'assise del Concilio Ecumenico Vaticano II è risuonata la sua voce, avvalorata dalla sua personale testimonianza, in difesa della libertà di coscienza.

L'Arcivescovo di Praga Josef Beran ritorna nel suo Paese, dove è venerato il principe pacifico San Venceslao; ritorna là dove è custodita la memoria dei martiri San Giovanni Nepomuceno e San Giovanni Sarkander; nella terra che fiorì della carità di Sant'Agnese e di Santa Zdislava; ritorna nel Paese decorato dai frutti della vita di molti altri santi. Ritorna, in particolare, nella diocesi del suo predecessore Sant'Adalberto che, come lui, dovette abbandonare la patria e il gregge e morire in esilio. Ritorna per riportare alla sua Nazione il messaggio di fede, amore e speranza.

La deposizione della salma del Cardinale Beran, prigioniero dei *lager* nazisti, prigioniero del regime comunista ed esule, nella cattedrale dei Santi Vito, Adalberto e Venceslao, non è solo l'esaudimento del suo ultimo desiderio, così a lungo rimandato. Non è solo una cerimonia commemorativa di una grande figura della storia della Chiesa e della Nazione ceca. Egli infatti sta di fronte a noi come un pastore che ci invita alla sequela di Cristo Risorto e vivo. Il Cardinale ritorna a casa per offrire di nuovo la propria testimonianza riguardo alla necessità di non capitolare di fronte al male e non arretrare di fronte al sopruso; per offrire il suo esempio di misericordia, di modestia e d'amore.

In uno dei suoi ultimi discorsi, rivolto al carissimo popolo cecoslovacco, per mezzo della Radio Vaticana, formulò lui stesso il proprio testamento: «Voi sapete molto bene che io, che vi sto parlando, ho vissuto le mie

sofferenze. Ma oggi non c'è tempo per pensare al passato. Non vanifichiamo le nostre forze spirituali con l'odio ma concentriamole con la vicendevole collaborazione nel servizio ai fratelli per la fioritura della nostra patria. Dobbiamo essere una nazione buona e coraggiosa! Apriamo ai giovani il cammino verso la speranza!» (*Discorso dopo l'atto suicida di Jan Palach, 25 gennaio 1969*).

Questo emblematico messaggio accompagni il ritorno in patria della salma dell'amato Cardinale Josef Beran; e possiate voi, con l'aiuto di Dio, ascoltarlo e seguirlo.

Mentre chiedo per favore di ricordarmi nella preghiera, invoco di cuore su di Lei, venerato Fratello, sui fedeli affidati alle Sue cure pastorali e su tutti i cittadini della Repubblica Ceca l'abbondanza delle benedizioni celesti.

Dal Vaticano, 20 aprile 2018

Francesco